

# **Annunciare il Vangelo agli adulti nei loro passaggi di vita**

fratel Enzo Biemmi, catecheta e Presidente dell'Equipe europea dei catecheti

Castellaneta, 8 gennaio 2015

## **I. L'invito di Papa Francesco ad essere "una Chiesa in uscita"**

### ***1.1 La conversione missionaria della Chiesa e della pastorale***

- I campanili delle nostre parrocchie

«... è necessario passare «da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (EG 15).

«Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell'Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d'introversione ecclesiale». (EG 27).

*\* Siamo d'accordo a uscire da una visione di pastorale di conservazione (che mira a mantenere vicini i già vicini) e ad entrare in una prospettiva pastorale missionaria? Siamo disponibili ad abbandonare le nostalgie del tempo passato e ad accettare la situazione attuale considerandola adatta all'annuncio del vangelo?*

### ***1.2. Lo spostamento del baricentro della catechesi***

- da una catechesi puerocentrica  
- a un'ellisse a due fuochi: famiglia, adulti

*\* Siamo d'accordo a prendere questi due soggetti come perno per la proposta catechistica? Dalla risposta a questa domanda dipende tutta la programmazione della catechesi.*

## **II. Quale annuncio agli adulti? Il primo e il secondo**

### ***2. Il primo annuncio***

«Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o "kerygma", che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale... Sulla bocca del catechista toma sempre a risuonare il primo annuncio: "Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti". (*Evangelii gaudium*, 164).

«Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa» (EG 35).

«La centralità del *kerygma* richiede alcune caratteristiche dell'annuncio che oggi sono necessarie in ogni luogo: che esprima l'amore salvifico di Dio previo all'obbligazione morale e religiosa, che non imponga la verità e che faccia appello alla libertà» (EG 165).

*\* Siamo d'accordo a uscire da una prospettiva moralistica della fede? Siamo disponibili a rivedere noi la nostra fede non più in un orizzonte di dovere, ma di grazia?*

## **2.2 Il secondo annuncio**

«Tutta la formazione cristiana è prima di tutto l'approfondimento del *kerygma* che **va facendosi carne sempre più e sempre meglio**, che mai smette di illuminare l'impegno catechistico, e che permette di comprendere adeguatamente il significato di qualunque tema che si sviluppa nella catechesi» (Evangelii gaudium, 164-165).

- il secondo annuncio come "farsi carne" del primo annuncio nei passaggi di vita
- secondo "primo annuncio"
- le "crepe" dentro le esperienze umane; crisi per eccesso e crisi per difetto
- pasque umane e passaggi di Dio.
- Il Convegno ecclesiale di Verona del 2006: i cinque concreti "sì" di Dio all'uomo
- Gli *Orientamenti* CEI: essere figli; essere cercatori; riscoprirsi amanti e amati; essere appassionati e consapevoli; scoprirsi fragili (nn. 36-41).

*\* Siamo disponibili a riformulare l'annuncio non a partire dal "centro" (un annuncio già strutturato da noi), ma dalla "periferia", dalle vicende e dalle storie di vita delle persone? Siamo disponibili a passare da una catechesi "agli adulti", a una catechesi "con gli adulti"?*

## **III. Progettare la catechesi in prospettiva missionaria**

### **3.1. Scegliere le "porte di ingresso" o "ritorno"**

*\* Quali priorità decidiamo di scegliere nella catechesi? Quali porte di entrata decidiamo di riaprire e di curare particolarmente? La risposta a questa domanda permette di decidere dove investire le energie catechistiche, per forza limitate.*

### **3.2 Il primo e secondo annuncio in ogni passaggio della vita**

### **3.3. Avere il coraggio di allargare la ministerialità ecclesiale**